



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**  
*Provveditorato interregionale per le Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna*  
Sezione Amministrativa Manutentore Unico

***Il Provveditore***

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante “ Nuove disposizioni sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato”;

VISTO il R.D. 23 maggio 1924, n. 827, recante “Regolamento per l’Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti” e successive modificazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, di contabilità e finanza pubblica, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123 in materia di “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n.196”;

VISTI il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e ss.ii.mm., recante “Codice dei Contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE ed il relativo “Regolamento di esecuzione e attuazione” approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente la “Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni e, in particolare, gli articoli 41 e 42 che definiscono le funzioni e i compiti di spettanza statale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l’art. 65 che definisce le funzioni attribuite all’Agenzia del Demanio;

VISTO il Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72, recante il “Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell’art.2 del Decreto Legge 6 luglio 2012 n.95, convertito con modificazioni dalle legge 7 agosto n.135”;

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n.346 del 4 agosto 2014, registrato dalla Corte dei Conti il 12 settembre 2014;

VISTO l’art. 2, comma 222, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, che attribuisce all’Agenzia del Demanio il compito di elaborare un piano di razionalizzazione degli spazi sulla base delle previsioni triennali dei fabbisogni delle Amministrazioni statali;

VISTO l'art. 12 del d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e s.m.i., avente ad oggetto "Acquisto, vendita, manutenzione e censimento immobili pubblici", che contiene disposizioni in merito alla manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché alla piccola manutenzione degli immobili di proprietà dello Stato, utilizzati per finalità istituzionali, nonché degli immobili di proprietà di terzi utilizzati dalle Amministrazioni dello Stato di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., incluse la Presidenza del Consiglio dei Ministri e le Agenzie, anche fiscali;

VISTO il Protocollo d'Intesa 2012/34863/DMC tra l'Agenzia del Demanio e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il quale sono state definite a livello nazionale le procedure operative per la realizzazione degli interventi manutentivi di cui all'art. 12 del citato d.l. 98/2011;

VISTA la Convenzione Quadro, stipulata ai sensi del comma 5 del predetto art. 12 del d.l. 98/2011, tra l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Lombardia - e il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna, con la quale quest'ultimo ha assunto, in ordine agli interventi manutentivi programmati per l'anno 2016 nell'ambito territoriale di competenza dell' l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Lombardia, lo svolgimento delle funzioni proprie della stazione appaltante, ivi compresa, per ciascuno degli interventi, la stipula del contratto di affidamento dei lavori con uno degli operatori economici con i quali la citata Direzione dell'Agenzia del Demanio abbia sottoscritto Accordi Quadro, selezionato mediante applicativo informatico;

CONSIDERATO che, a norma dell'art. 12, comma 6, del d.l. 98/2011, convertito nella legge 111/2011, gli interventi manutentivi sono finanziati mediante stanziamenti in due appositi fondi, rispettivamente per la parte corrente e in conto capitale, per le manutenzioni ordinaria e straordinaria, istituiti nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze, impiegati dall'Agenzia del Demanio;

CONSIDERATO che con Decreto Interministeriale dell'8/10/2012, predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stata delineata la procedura finanziaria con la quale dotare i Provveditorati delle necessarie provviste, prevedendo l'accreditamento delle risorse, a valere sulle disponibilità dei capitoli 3905 (manutenzione ordinaria) e 7753 (manutenzione straordinaria), ai Funzionari Delegati presso i Provveditorati, secondo le norme di contabilità ordinaria;

CONSIDERATO che l'Agenzia del Demanio, ai sensi del citato art. 12 del d.l. 98/2011, convertito con modificazioni nella legge n.111/2011, ha elaborato il Piano Generale Interventi Manutentivi sugli immobili in uso, a qualsiasi titolo, alle Amministrazioni dello Stato relativo all'anno 2016 e che in detto Piano Generale sono compresi due interventi, identificati dai **codici 18187 e 33633** rispettivamente di manutenzione straordinaria, da realizzare presso la Questura di Varese in Piazza Libertà;

CONSIDERATO altresì, che con D.P. n. 6150 del 22.3.2019 è stato approvato il progetto esecutivo per i **"Lavori di manutenzione straordinaria, riqualificazione impiantistica presso la Questura di Varese sita in Piazza Libertà 2"** dell'importo di euro 835.000,00 ed autorizzato l'affidamento dei relativi lavori mediante selezione con applicativo informatico di uno degli operatori economici con i quali l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Lombardia - ha sottoscritto Accordi Quadro per il biennio 2016-2018– Lotto III;

RILEVATO che il primo operatore economico selezionato, Consorzio G.I.S.A, ha comunicato, con nota del 27.3.2019, indisponibilità all'assunzione dell'appalto, e che il secondo operatore selezionato, Consorzio Stabile R.F.M. Costruzioni Generali srl, invitato con nota prot. n. 6825 del 29.3.2019, non ha fatto pervenire alcuna determinazione;



CONSIDERATO che la decorrenza, dal 2 maggio 2019, dei nuovi Accordi Quadro per il triennio 2019-2022, sottoscritti dall'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Lombardia- con gli operatori economici selezionati con la procedura aperta all'uopo esperita, impone l'adeguamento dei progetti da affidare alle condizioni d'appalto degli Accordi Quadro in vigore;

RILEVATA, per quanto precede, la necessità di revoca degli atti approvativi dei progetti non affidati e di rielaborazione degli stessi stessi;

A termini delle vigenti disposizioni normative

## **DECRETA**

### **ART. 1**

Per le motivazioni espresse in premessa è revocato il D.P. n. 6150 del 22.3.2019

Handwritten signature in black ink, appearing to be the initials 'MTB' with a stylized flourish below.

**IL PROVVEDITORE**  
**(Dott. Ing. Pietro Baratono)**

